

Stato in Palermo, in vista di un mandato  
del ventidue Settembre milleottocento  
novantunove, rogato dal Notar Ferdinando  
de' Bianchi di Palermo, ivi registrato  
lo stesso giorno al N° 2500 e il Sig.  
Avv. Cascio quale procuratore generale  
dei Signori Don Cristiano Alvarez  
de' Valdes, Duca di Pivona, del fu  
Giuseppe, Donna Silvia Alvarez de  
Valdes, Marchesa de la Mina, del fu  
Don Giuseppe e Don Emanuele Pedro  
e Isorio Marchese de la Mina, e la  
marito autorizzante e Donna Ju-  
cinta Gutierrez de la Concha, vedova  
Duchessa di Pivona, tutti domiciliati  
si in Madrid, ai termini di un  
fatti primo Dicembre milleottocen-  
tonovantatie, rogato dall'Intendente  
pare d'Italia in Madrid, ovante  
le funzioni consolare, depositato  
agli atti del Notar Licenti Scaglione  
di Palermo il due Gennaio mille  
ottocentonovantiquattro, registrato  
lo stesso giorno al N° 1057 e venti  
Giugno milleottocentonovantunove.



118

rogato dal Notar Modesto Caballero  
di Madrid, depositato nelle misu-  
re di detto Notar Licenti Scaglione  
con verbale del ventisei Agosto mille  
ottocentonovantunove, registrato il  
primo Settembre stesso anno al  
N° 1575, da una parte,  
e dall'altra il Signor Giuseppe Patta  
di Carmelo, civile possidente, nato  
a Castellarummi e domiciliato in  
Pebbera.  
E comparenti sono da me Notaro  
conosciuti.  
Essi premettono:  
Che per atto del trenta Agosto mille  
novecentocinquante, rogato da me  
Notaro, registrato il sette Settembre  
fre detto anno al N° 125 il predetto  
Sig. Avv. Cascio Vincenzo, quale  
procuratore generale del Signor Don  
Cristiano Alvarez Duca di Pivona  
e Consorti, come sopra, concessa  
a mezzadria al Sig. Francesco Sci-  
bita fu Francesco la quantità di  
ettari ventisei, pari a circa setteme